

COMUNICATO TIM

TOF: CONCILIARE GARANZIA DEL SERVIZIO E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Nelle ormai tre settimane trascorse dall'inizio dell'epidemia di Covid-19 abbiamo speso ogni singolo secondo per cercare le soluzioni più idonee a garantire la massima sicurezza per tutti i lavoratori di TIM di fronte ad una emergenza sanitaria senza precedenti nel nostro Paese.

Purtroppo proprio la nostra Regione ha registrato i primi focolai con la costituzione di una prima zona rossa messa in quarantena. In seguito l'esplosione dell'epidemia ha portato tutta la Regione ad essere considerata zona rossa, con un numero crescente di contagi, inducendo il Governo e tutte le autorità a limitare di fatto quasi tutte le libertà di spostamento.

Di fronte a tutto questo TIM, in quanto azienda strategica di TLC, deve continuare a garantire il servizio, ancora più strategico in un contesto difficilissimo per tutto il Paese. E in questi venti giorni i lavoratori e le lavoratrici di TIM non si sono mai tirati indietro, nonostante ingiustificabili inefficienze e ritardi aziendali nel mettere in campo ogni azione necessaria a tutelare salute e sicurezza.

Per quanto riguarda i Tecnici on Field in questi giorni l'azienda ha prima emanato una procedura per gestire le varie attività in sicurezza e poi, con una disposizione girata stamattina alle proprie linee tecniche, in cui si dichiarava esplicitamente che in questo momento **'produttività ed efficienza devono essere messe da parte'**, ha classificato le attività che i tecnici dovranno effettuare indicando alle linee tre priorità:

Attività da svolgersi esclusivamente su rete esterna;

Attività di assurance con priorità per ospedali, enti istituzioni strettamente collegate al tema coronavirus;

Attività di delivery adsl/fibra legate ad abilitare il cliente al lavoro agile e 'teledittatica'.

Non discutiamo le priorità individuate per garantire il servizio, ma allo stesso tempo chiediamo che nello svolgere queste attività **sia garantita la sicurezza totale del nostro personale tecnico, della clientela e di tutta la collettività. Sicurezza che secondo noi deve passare dall'utilizzo tassativo di tutti i DPI di sicurezza previsti (guanti, mascherina, occhiali e tuta) per ogni intervento che preveda il contatto con la clientela: senza se e senza ma. E, vista l'ambiguità della procedura, non venga fatto alcun tipo di pressione perché i lavoratori svolgano attività presso il cliente senza tutti questi DPI.** In questo caso chiediamo a tutti i lavoratori di contattarci immediatamente.

Tutti noi siamo chiamati infatti ad agire con la massima cautela, per salvaguardare la salute nostra, dei nostri clienti e dell'intera collettività, in un momento così difficile per la nostra Regione, che pesa per i tre quarti dei contagiati e delle vittime nazionali.

Milano, 12 marzo 2020

**Le RSU e le Segreterie Regionali
Slc-Fistel-Uilcom della Lombardia**